

# L'UOMO DELLE MIE VITE – Valentina Barile

## **Lunedì. Giorno della Luna.**

Dal davanzale vedo solo tetti che bucano le nuvole. E una stella, una sola, che esplose di luce in un cielo di colore grigio caldo.

Se oggi fosse un lunedì del 1600 io sarei perdutoamente innamorata di Cyrano de Bergerac.

Sì, lui. Quello lì col naso appuntito e orribile.

La sua nobiltà d'animo, la sua sapienza gli fanno apparire quel naso un naso alla francese.

E penso che Rossana non abbia capito niente. Beh, in punto di morte sì. Quando Cyrano, ormai, ha gli occhi rivolti alla Luna.

Non fate come Rossana.

## **Martedì. Giorno di Marte.**

Il cielo continua a essere di colore grigio caldo, stasera. Solo a tratti va sul pesca; quel pesca venuto dalla luce arancione dei lampioni, riflessa nelle nuvole.

Di stelle neanche una.

Se oggi fosse un martedì del 1951 mi innamorerei di un giovane laureando in medicina, che insieme al suo amico decide di partire con una Norton 500 M18 del '39, per fare volontariato in un lebbrosario del Perù. E poi, continuare il viaggio in Sudamerica.

Troverete Ernesto Guevara de la Serna tutte le mattine, all'alba, fino alla fine di febbraio. Allineato a sud con altri pianeti e la Luna.

Ah, no. Ho sbagliato. Marte. Marte, volevo dire.

## **Mercoledì. Giorno di Mercurio.**

Il firmamento ha libertà d'essere, stasera.

Vedo il profilo delle mie montagne all'orizzonte. Con il cerchio velato della Luna. Timidamente, però, questo cielo ripulito dal vento ne fa mostrare solo un graffio.

E penso. Penso che se oggi fosse un mercoledì del 1999 sarei in Louisiana, a incantarmi al suono della sua chitarra resofonica.

Mi perderei nei suoi toni che impregnano l'aria, nelle sue dita che si muovono delicate alla brezza leggera del Sud.

Anche Mercurio è allineato, all'alba. Come Roberto Luti, che suona per il cambiamento, con gli altri astri della volta musicale.

## **Giovedì. Giorno di Giove.**

Il cielo è più stellato, stasera. E il graffio di Luna più profondo.

Se oggi fosse un giovedì del 1682 incontrerei l'uomo delle stelle su una carrozza metropolitana. Un uomo dal fascino nordico che mi chiederebbe chi sono con una scusa d'altri tempi.

Sì, Edmond Halley. Non scenderebbe alla sua fermata, ma mi accompagnerebbe alla mia.

A Islington mi parlerebbe della Luna, di Saturno. Dei campi magnetici e dell'universo.



COMPAGNIA  
**INITINERE**  
LA CULTURA LASCIA IL SEGNO

COMPAGNIA INITINERE

SPETTACOLI/CORSI/LABORATORI/  
ANIMAZIONI/TEATRO IN MOVIMENTO  
Tel. 3288166405 - [compagnia.initinere@gmail.com](mailto:compagnia.initinere@gmail.com)  
[www.compagniainitinere.it](http://www.compagniainitinere.it) - FB: Compagnia In itinere

Resto con lui per sempre. Il mondo fuori è troppo stupido. Da qui, vedrò la cometa nel 2062. La sua cometa.

Ah, anche Giove è allineato. All'alba.

### **Venerdì. Giorno di Venere.**

Vedo le stelle verso i monti del Taburno, stasera. E le nubi di quel pesca dei lampioni che si appoggiano sui profili del Matese. E cammino nell'umidità di uno sbadato tramonto.

D'un tratto, incrocio lo sguardo incavato di un uomo. È vestito con abiti di colore terra. Porta un cappello che gli grava sulla testa.

E mi viene un lampo all'altezza del seno, giro lo sguardo. In pochi attimi, i luccichii del cielo diventano fievoli. Penso a lui.

Se oggi fosse un venerdì del 1859, lo aspetterei tra i boschi. Nel mio rifugio, nel nostro.

Lo vedo arrivare. Scappa, corre verso di me. Ma corre verso una causa.

E so che non cambierà la storia, no. Lui sarà storia.

Carmine Crocco è il primo brigante vicino al Sole. Anche lì compie la sua rivoluzione.

E c'è in ogni cielo. In ogni stagione. All'alba. Al tramonto.

### **Sabato. Giorno di Saturno.**

Nuvole e gocce, stasera. Ma una stella l'ho vista. In un cielo. Nel cielo che mi incanta ogni volta. Saturno è il pianeta che vive con tre lune. Tre. E ha molti anelli.

Penso. E penso che non voglio più pensare. Basta.

Però, una cosa la penso. Se oggi fosse un sabato del 2016 mi innamorerei di Zi' Marino. Un uomo d'altri tempi. Un uomo dei borghi. L'uomo delle montagne. Quell'uomo che stringe la sua mano calda e grande, quella dei nonni.

Saturno c'è. Sempre. L'uomo della perseveranza.

### **Domenica. Giorno del Sole.**

Pioggia. Cielo inesistente. Più buio, stasera.

Decido di chiudere con un tono amaro e bigotto. Sì, bigotto.

L'amore? Ma fatemi la cortesia. Scelgo di non essere ipocrita, ma estrema. Proprio come non volete.

Intorno a me non vedo amore, ma solo cose che mi fanno schifo. Che mi spaventano. Che non mi fanno dormire perché passo tutto il tempo a pensare. Si dice che l'amore disarmi, dovrebbe.

Le menti sono congelate. Surgelate, pure. Compresa la mia.

Luoghi comuni, strategie che si sviluppano a carte scoperte. La gente si scontra e non si chiede neanche scusa.

Si entra nello spazio delle persone e si esce, come si usa fare nel proprio. Parole, sillabe, azioni campate in aria.

Si accendono fuochi prima dell'inverno, senza aver chiamato uno spazzacamino.

Non si consumano gli sguardi, no. Bisogna, invece, essere capaci di comprendere se finanche un sorriso possa creare complicazioni. O se la negazione dello stesso possa provocarne di più.

Gli uomini non sono uomini e le donne non sono donne.

Essere se stessi significa seminare paura.



COMPAGNIA  
**INITINERE**  
LA CULTURA LASCIA IL SEGNO

COMPAGNIA INITINERE

SPETTACOLI/CORSI/LABORATORI/  
ANIMAZIONI/TEATRO IN MOVIMENTO  
Tel. 3288166405 - [compagnia.initinere@gmail.com](mailto:compagnia.initinere@gmail.com)  
[www.compagniainitinere.it](http://www.compagniainitinere.it) - FB: Compagnia In itinere

Ma l'amore non è questo. Ditemi pure che vivo in una dimensione surreale. Non me ne importa niente. Mi sono costruita l'amore così come lo voglio. Impossibile, e va bene. Ma cedere a questa depravazione, per me, vuol dire non essere.

Voglio l'amore, quell'amore che il cielo profuma e ti fa sentire gli uccelli alle quattro del mattino, il mese di febbraio.

Quell'amore che si costruisce piano, che si osserva; e in cui non servono frasi, anelli, fiori, cuori cretini di ciniglia, ma occhi. Mani. Dita, che per sbaglio si incontrano e i formicolii arrivano giù, dritti allo stomaco.

Quella sensazione che ti rende stupido tutto d'un tratto. Che ti accelera il battito cardiaco e si manifesta con quel rossore che non puoi controllare.

E pensi: sì, se ne è accorto. E adesso, dove scappo?

Penso che non si possa fare a meno dell'amore. Sì, voglio dire, soli si sta di una meraviglia. Come gli astri, che ruotano su se stessi. Ma che, nel frattempo, compiono il loro giro di rivoluzione intorno al Sole. Ecco, il Sole.

La logica esiste, per fortuna, ma la mangiamo a colazione. Basta.

C'è qualcosa prima della logica, anzi, c'è qualcosa che arriva e rompe la logica. La fa a pezzetti. Adesso non voglio più continuare, mi sono annoiata.

Il Sole è cosa voglio dall'amore.



COMPAGNIA  
**INITINERE**  
LA CULTURA LASCIA IL SEGNO

**COMPAGNIA INITINERE**

SPETTACOLI/CORSI/LABORATORI/  
ANIMAZIONI/TEATRO IN MOVIMENTO  
Tel. 3288166405 - [compagnia.initinere@gmail.com](mailto:compagnia.initinere@gmail.com)  
[www.compagniainitinere.it](http://www.compagniainitinere.it) - FB: Compagnia Initinere